La civiltà Egea

Arte ciclàdica

Ciò che caratterizzò quest'arte fu la stilizzazione di qualsiasi soggetto; ebbe il suo splendore nel III millennio a.C. sino al 1750 a.C. Prendiamo ad esempio un **Idolo**, del III millennio a.C., in marmo e conservato nel museo Archeologico Nazionale ad Atene. Esso rappresenta una figura astratta del divino, la Dea Madre, con il corpo nudo, realizzato con forme geometriche stilizzate; altro esempio è quello dell'Idolo conservato nel Museo del Louvre di Parigi, con il corpo che assume una forma di violoncello.

Arte cretese

A Creta, sempre intorno al III millennio, le tribù provenienti dall'Asia Minore si stabilirono, portando così l'arte del lavorare il rame ed altri materiali. Ciò che caratterizzò l'arte a Creta fu la creazione di tre **palazzi**, sorti tra il 2000-1900 a Cnosso, Festo e a Mallia. Si tratta di città-palazzo costituiti da un cortile rettangolare, con intorno vari ambienti disposti su più piani. Internamente presentavano numerose decorazioni pittoriche con colori vivaci. Il cortile veniva utilizzato come luogo di incontro per manifestazioni e giochi; i palazzi furono distrutti a causa di un terremoto nel 1700 a.C. e ricostruiti nel periodo neopalaziale. Il palazzo più grande è quello di Cnosso. Come oggetti, in questo periodo troviamo vasi rituali, tazze d'oro, figure di piccole dimensioni in avorio. Esempi di pittura sono riscontrabili soprattutto in vasi definiti "**Kamàres**", dipinti con elementi naturali quindi foglie, rami o animali oppure con forme geometriche.

StudentVille

L'arte micenea

Quest'arte ebbe ispirazione dalla guerra, i palazzi sono costituiti da fortificazioni formate da cinte murarie regolate con blocchi di pietre irregolari, squadrate a parallelepipedo, ad esempio le mura e la Porta dei Leoni con fregio dell'architrave, (XVI sec., Micene). Una delle tombe più importanti è quella del **Tesoro di Atreo**, costruita a Thòlos, ovvero con pianta circolare e con una cupola realizzata con pietre sovrapposte e poste sempre più ristrette, il cui accesso è dato da un corridoio chiamato dromos posto nel terreno, sormontato da un porta. Queste tombe erano definite "tesori" per la preziosità degli oggetti che vi era all'interno. L'arte micenea si sviluppò maggiormente nella creazione dell'arte orafa e nella ceramica. Da ricordare è la maschera funeraria XVI secolo in oro, conservata nel Museo archeologico nazionale di Atene, che si pensa coprisse il volto di Agamennone, e fu rinvenuta in una tomba di Micene.

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata